

Libertà [«Come pensa, il sindaco di limitare l'accesso on-line ai giochi di Stato, oppure alle videolottery?»](#)

Libertà [«Non farti male con il gioco»](#)

«Non farti male con il gioco»

Fiorenzuola, pronti i cartelli "dissuasori" realizzati dal Comune. Saranno posizionati in questi giorni nelle sale e negli esercizi commerciali con le "slot"

FIorenzuola - Accade per i pacchetti di sigarette, dove ormai sono indicate le nefaste conseguenze del fumo ("Nuoce gravemente alla salute", la frase più usata). Ora capiterà anche alle sale da gioco e ai bar che hanno le famose new slot di Fiorenzuola, che dovranno indicare ai clienti come, giocando, ci si possa anche far male. Perché il gioco d'azzardo, le scommesse, le slot machine, possono creare una dipendenza, quella che gli esperti chiamano Gap (Gioco d'azzardo Patologico).

L'obbligo di esporre cartelli "dissuasori" è stato introdotto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Compiani. Il cartello che sarà esposto, recita: "Non farti male con il gioco. L'amministrazione comunale di Fiorenzuola ricorda che il gioco d'azzardo è pericoloso: può diventare una malattia. L'uso delle slot machine può dare dipendenza. Anche le conseguenze economiche possono essere disastrose".

Ieri mattina il sindaco con l'assessore alle attività produttive Daniele Delbue e il caposettore dell'ufficio sviluppo del Comune Franco Sprega, hanno presentato alla stampa i cartelli, che saranno messi in distribuzione in questi giorni in tutte le sale giochi e negli esercizi commerciali dotati di macchinette slot-machine. L'avviso indica anche il numero di telefono (0523/832841) dell'equipe Gioco d'Azzardo Patologico del SerT (servizio tossicodipendenze) della Valdarda, presso la casa della salute di Cortemaggiore, dove è possibile avere consulenza e aiuto.

«Nei giorni scorsi - ricorda Compiani - abbiamo emesso un'ordinanza che regola gli orari di apertura delle sa-

le giochi, chi può frequentarle e le attività consentite in questi esercizi. Ma non ci siamo voluti fermare a questo. L'avviso che sarà obbligatorio esporre, mette in guardia dai rischi legati al gioco d'azzardo, che crea dipendenza e può avere costi sociali pesantissimi: il vizio del gioco d'azzardo ha portato tante persone a rovinar-

si e a perdere tutto, dai soldi alle relazioni sociali. Ci siamo sentiti in dovere di prevenire questi rischi».

Vari sono i provvedimenti presi a livello locale (da vari Comuni italiani) per arginare questo allarme sociale. A livello nazionale una senatrice del Pd (Colomba Mongiello) ha presentato un disegno di legge che vorrebbe rende-

re obbligatori gli avvisi dissuasori, persino sui "gratta e vinci", per mettere in guardia i consumatori. Qualche esempio? "Il gioco eccessivo può ridurti in povertà", "Questo gioco può nuocere alla tua salute", "Proteggi la tua famiglia, non giocare in modo eccessivo".

Donata Meneghelli



FIorenzuola - Il dirigente comunale Sprega, il sindaco Compiani e l'assessore Delbue mostrano i cartelli che saranno distribuiti nelle sale giochi

Immediata la protesta da parte di Bruno Bruni, gestore da 25 anni di videogiochi

«Come pensa, il sindaco di limitare l'accesso on-line ai giochi di Stato, oppure alle videolottery?»

FIorenzuola - (dm) Ieri è arrivata al sindaco e al nostro quotidiano, una lettera da parte del signor Bruno Bruni, gestore da 25 anni di videogiochi e ora anche di new slot, che invita il Comune alla coerenza: «Le ricordo - scrive Bruni rivolgendosi al sindaco - che la gente del suo paese non si rovina solo con le così dette macchinette (new slot), volute da leggi dello Stato per eliminare il gioco illegale, ma molti si rovinano anche con i gratta e vinci o i giochi on-line. Le chiedo quindi, per coerenza, di stabilire le stesse norme per i giochi di Lottomatica

e Sisal, in vendita nelle tabaccherie e tramite distributori. Ci sono anche gratta e vinci accessibili ai minori di 18 anni».

Rispetto alle macchinette, Bruni precisa che «I videopoker non esistono più dal maggio 2004» e quindi è fuorviante l'immagine apposta sul cartello del Comune, con una slot machine da Casinò «tutt'altra cosa dalle apparecchiature installate nei locali pubblici».

Al sindaco chiede poi, come pensa di trovare «uno strumento che limiti l'accesso on-line ai giochi di Stato definiti di abi-

lità (skill games) con giocate da 100 euro. Tra poco - aggiunge - usciranno le Videolottery con giocate da 10 euro e vincite fino a 5.000, e licenza art. 88 rilasciata dalla Questura, scavalcando i poteri del sindaco. Lui come si comporterà? Intanto chiuda anche le osterie e la vendita di grappa o alcolici, visti i danni dell'alcol. Proibire non risolve. Serve educare all'uso», chiosa Bruni che ricorda anche come i «nostri giochi funzionano a 50 centesimi, e che nel 2009 lo Stato ha incassato dalle new slot 3.165 milioni di euro».